



Il Regno Unito rafforza le Forze speciali: fondi in aumento del 12% e nuovi sistemi autonomi

Pubblicato il 13/07/2026

Il Regno Unito prepara un significativo potenziamento delle proprie forze speciali. Il nuovo **Defence Investment Plan**, pubblicato dal governo britannico il 30 giugno 2026, prevede per le **UK Special Forces un aumento delle risorse del 12% nei prossimi quattro anni**.

Il documento non indica il valore assoluto dell'investimento e non entra nel dettaglio dei singoli programmi, poiché gran parte delle informazioni riguardanti capacità, equipaggiamenti, tecniche e procedure delle forze speciali britanniche resta classificata.

La scelta politica è tuttavia chiara: Londra intende mantenere le proprie unità speciali al livello più elevato possibile, rafforzandone capacità operative, prontezza e possibilità di intervento globale.

Le UK Special Forces come “punta di lancia” della Difesa

Nel piano, le forze speciali britanniche vengono definite la **“punta di lancia” della Difesa del Regno Unito.**

Secondo il governo, queste unità devono essere in grado di raggiungere obiettivi di rilevanza strategica nei contesti più difficili, operando in tutti i domini e agendo sia apertamente sia in maniera discreta o clandestina.

Il riferimento riguarda il complesso delle UK Special Forces, all'interno del quale si trovano reparti come il **Special Air Service**, il **Special Boat Service** e le rispettive unità di supporto. Il documento, tuttavia, non attribuisce investimenti specifici ai singoli reparti.

Il potenziamento dovrà consentire alle forze speciali di mantenere un'elevata prontezza, intervenire rapidamente, proteggere gli interessi britannici e affrontare avversari tecnologicamente avanzati.

Tra i compiti citati figurano:

- deterrenza e contrasto agli avversari di pari livello;
- protezione degli interessi britannici;
- recupero di cittadini all'estero;
- sostegno alle autorità civili;
- operazioni condotte rapidamente e a grande distanza dal territorio nazionale.



Il Regno Unito rafforza le Forze speciali: fondi in aumento del 12% e nuovi sistemi autonomi – Copyright foto Royal Navy

Nuovi droni e sistemi autonomi

L'aumento del 12% si inserisce in un programma molto più ampio di trasformazione delle Forze Armate britanniche.

Il governo ha stanziato **oltre 5 miliardi di sterline nei prossimi quattro anni per droni, autonomia e sistemi senza equipaggio**. All'interno di questo investimento, **650 milioni di sterline** saranno destinati a sistemi autonomi relativamente economici e rapidamente impiegabili.

Il finanziamento interesserà congiuntamente il **British Army**, la **UK Commando Force** e le **Special Forces**.

Tra le tecnologie previste rientrano droni, veicoli terrestri senza equipaggio e altri sistemi autonomi destinati ad aumentare la capacità offensiva e la sopravvivenza delle unità sul campo.

Il piano comprende inoltre investimenti nel **Digital Targeting Web**, una rete destinata a collegare sensori, centri decisionali e sistemi d'arma, riducendo il tempo necessario per individuare, assegnare e colpire un obiettivo.

Prepararsi al confronto con avversari avanzati

Le forze speciali britanniche hanno maturato negli ultimi decenni una vasta esperienza nelle operazioni antiterrorismo, nel recupero di ostaggi e nei raid contro organizzazioni armate non statali.

Il Defence Investment Plan indica però una priorità più ampia: preparare l'intero apparato militare britannico a un possibile conflitto contro avversari dotati di capacità tecnologiche comparabili.

Per le unità speciali questo significa dover operare in ambienti caratterizzati da sorveglianza continua, droni, difese aeree, intercettazione delle comunicazioni, guerra elettronica e sistemi avanzati di individuazione.

La disponibilità di equipaggiamenti moderni e di comunicazioni protette diventa quindi essenziale non soltanto per colpire un obiettivo, ma anche per evitare che gli operatori vengano localizzati durante l'avvicinamento, l'azione e l'esfiltrazione.

Non si tratta dell'abbandono dell'antiterrorismo, che rimarrà una delle missioni delle UK Special Forces, ma di un adattamento alle esigenze del confronto tra Stati e della cosiddetta guerra ad alta intensità.

Segretezza sugli investimenti

Il governo britannico precisa che i dettagli relativi agli investimenti nelle forze speciali rimarranno classificati.

La riservatezza riguarda non soltanto i sistemi acquistati, ma anche il personale, gli equipaggiamenti, le tattiche, le tecniche e le procedure operative.

È quindi possibile conoscere l'aumento percentuale complessivo, ma non la sua ripartizione tra reparti, infrastrutture, armamenti, mezzi di infiltrazione, comunicazioni o programmi tecnologici.

Il piano anticipa inoltre ulteriori investimenti tra il **2030 e il 2035**, destinati a migliorare la capacità delle forze speciali di operare e raccogliere informazioni su scala globale.

Una trasformazione che va oltre SAS e SBS

Il rafforzamento delle UK Special Forces è parte di una revisione complessiva dello strumento militare britannico. Il Defence Investment Plan prevede investimenti per circa **298 miliardi di sterline nel quadriennio**, con 15 miliardi aggiuntivi rispetto alle precedenti previsioni.

Il Regno Unito vuole integrare maggiormente forze convenzionali, reparti speciali, intelligence, capacità informatiche, sensori e sistemi autonomi.

Per SAS e SBS, pur senza programmi pubblicamente attribuiti, il messaggio è evidente: mantenere la capacità di operare nei contesti più sensibili non sarà più sufficiente. Le unità dovranno essere in grado di farlo anche di fronte a un avversario capace di controllare lo spazio aereo, disturbare le comunicazioni e individuare rapidamente uomini e mezzi.

L'aumento del 12% rappresenta quindi non soltanto un rafforzamento finanziario, ma l'avvio di una nuova fase per le forze speciali britanniche, sempre più integrate nella preparazione del Regno Unito alla guerra tecnologica e al confronto con potenze militari avanzate.

Link notizia: <https://www.gov.uk/government/publications/the-defence-investment-plan>